

Incuria Capitale, ecco la mappa

- Il giorno dopo il temporale, finiscono sotto accusa la scarsa manutenzione e i lavori a rilento
- Dai tombini alle potature, tutte le emergenze. Raggi: «La colpa è dei cambiamenti climatici»

Sarà pure colpa dei «cambiamenti climatici», come ha dichiarato ieri **Virginia Raggi**, 24 ore dopo il temporale che fatto riscoprire a Roma l'effetto acqua-park, ma se la Città eterna si è ritrovata, per l'ennesima volta, con le stazioni della metro allagate, le strade attraversate coi gommoni, la solita scia di polemiche su danni e feriti, è anche perché la pulizia delle caditoie è stata fatta a singhiozzo, su meno di un tombi-

no su dieci; perché la manutenzione degli alberi risulta ancora «sospesa a data da destinarsi»; perché in Campidoglio la riparazione delle buche stradali procede a rilento.

Rossi alle pag. 36 e 37

Maltempo, città sotto scacco Raggi dà la colpa al meteo: «Il clima sta cambiando»

- Continuano i disagi per i romani dopo il nubifragio di domenica
- Il sindaco: «Siamo intervenuti in tempo o poteva essere peggio»

IL FOCUS

Cantine allagate, alberi caduti, nuove voragini sulle strade, auto danneggiate e traffico appesantito sulle principali arterie della Capitale. Il *day after* del nubifragio di domenica passa tra nuovi disagi, conta dei danni subiti e una nuova mattinata di pioggia (pur molto contenuta) che finisce per amplificare le ferite del fine settimana. E le polemiche politiche, con il Campidoglio nuovamente al centro delle critiche per la gestione dell'ondata di maltempo e **Virginia Raggi** che parla di «una città che ha retto», e punta il dito contro i cambiamenti climatici in atto. Per i vigili del fuoco di Roma è stata un'altra giornata campale: oltre 150 interventi tra rimozioni di rami e alberi caduti sulle sedi stradali, buche stradali, verifiche di in-

filtrazioni di acqua piovana all'interno di abitazioni private e di locali condominiali e di prosciugamento di locali interrati.

I DISAGI

A pagare il conto più salato al nubifragio è stato il litorale romano, con il suo entroterra: decine gli allagamenti di locali privati. Ma le difficoltà del dopo-buferà hanno interessato anche quartieri centrali, da San Giovanni a Trastevere. Tanti i romani che hanno dovuto passare la giornata a pulire terrazzi e cortili invasi da foglie e da altri oggetti portati dal vento, oppure portare la propria auto dal carrozziere per riparare i danni provocati da rami e pezzi di intonaco caduti a causa dei temporali che si sono susseguiti per quasi 24 ore.

LA POLEMICA

La sindaca è ancora sotto accusa delle opposizioni per l'insufficiente manutenzione dei tom-

bini che, cedendo come da consolidato copione di fronte alle forti precipitazioni, hanno amplificato gli effetti dell'ondata di maltempo del fine settimana. «Roma ha retto all'impatto», ribatte l'inquilina del Campidoglio, che rivendica la prevenzione svolta: «Se non avessimo agito per tempo certamente ieri la situazione sarebbe stata peggiore, analoga a quella che la città ha conosciuto da sempre». Raggi invoca anche il surriscaldamento globale: «Probabilmente il sistema fognario di Roma non è attrezzato per eventi di questa portata e



Peso: 1-10%, 2-39%

di questa violenza - sostiene la sindaca - Nubifragi che purtroppo iniziano a essere sempre più frequenti, indice di un cambiamento climatico in atto». Ma le opposizioni non molano la presa. «La giunta Raggi non sta pagando solo l'incompetenza, ma anche, e forse soprattutto, la distanza abissale tra annunci e promesse e l'incapacità di assumersi la minima responsabilità», commenta la deputata e leader di Forza Italia Giovani Annagrazia Calabria. Secondo il capogruppo di Fratelli d'Italia in aula Giulio Cesare, Fabrizio Ghera, «le

somme stanziare nel bilancio capitolino per la manutenzione stradale sono insufficienti: circa 90 milioni di euro per gli interventi ordinari e poco più di 5 milioni per la straordinaria tra Comune e Municipi».

LA MANUTENZIONE

Quanti tombini sono stati puliti?, è la domanda ricorrente a fronte dei torrenti in strada. «Stiamo facendo una ricerca Municipio per Municipio - risponde la sindaca - Su 800 mila manufatti, 720 mila sono dei Municipi e 80 mila dei Lavori Pubblici. Noi siamo intervenuti

ma c'è ancora moltissimo da fare. Abbiamo avviato un lavoro l'anno scorso ma servirà tempo per poterli monitorare uno a uno». Tutto sta a capire quanto glene concederà il meteo, prima del prossimo nubifragio.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTINE ALLAGATE, RAMI CADUTI, CRATERI IN STRADA, AUTO DISTRUTTE: LA CONTA DEI DANNI SI FA PESANTE

MA L'OPPOSIZIONE VA ALL'ATTACCO: «QUESTA GIUNTA PAGA LA DISTANZA ABISSALE TRA ANNUNCI E PROMESSE MANTENUTE»



Accanto, un tombino ostruito dalle foglie in Centro. Qui sotto, piazzale Numa Pompilio allagato (foto ANSA)



A sinistra, un vigile soccorre un uomo rimasto in trappola in un sottopasso a Tor Bella Monaca. A destra, manto stradale aperto in viale del Vaticano: la strada ieri è rimasta chiusa (foto LAPRESSE)



Peso: 1-10%,2-39%